



L'analisi del rischio di revisione

Principio di revisione 240

Le caratteristiche delle frodi

- Errori in bilancio possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali



- Ciò che distingue le due categorie di errori è **l'intenzionalità** o meno dell'atto che determina errori in bilancio

Principio di revisione 240

Le caratteristiche delle frodi

- **Un ‘errore’ nel bilancio non dovuto a frodi è** determinato da un comportamento o evento non intenzionale, quali ad esempio:
 - un errore nel processo di raccolta o di elaborazione dei dati utilizzati nella redazione del bilancio
 - una errata stima contabile derivante da una svista o da una non corretta interpretazione dei fatti
 - un errore nell’applicazione di principi contabili inerenti alla misurazione, rilevazione, classificazione, presentazione e informativa dei fatti aziendali.

Principio di revisione 240

Le caratteristiche delle frodi

- **Un 'errore' nel bilancio dovuto a frodi** è originato da un **atto intenzionale**, dolosamente posto in essere, al fine di ottenere un vantaggio ingiusto o illecito.
- Tale atto può essere compiuto da uno o più componenti della direzione, dei responsabili delle attività di governance, dal restante personale dipendente o dai terzi.

Principio di revisione 240

Le caratteristiche delle frodi

- Anche se il termine 'frode' rappresenta, da un punto di vista giuridico, un concetto più ampio, il revisore è interessato a quelle frodi che comportano la presenza di **errori significativi** in bilancio
- I due tipi di errori dovuti a frodi rilevanti per il revisore sono:
 - **errori che derivano da una falsa informativa economico-finanziaria**
 - **errori che derivano da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'impresa.**

Principio di revisione 240

Le caratteristiche delle frodi

- A. Errori che derivano da una falsa informativa economico-finanziaria
 - La falsa informativa comporta errori intenzionali, inclusa l'omissione in bilancio di importi o di un'informativa adeguata, al fine di ingannare gli utilizzatori dello stesso.
 - Può essere attuata per mezzo di:
 - manipolazioni, falsificazioni o alterazioni delle scritture contabili
 - rappresentazioni fuorvianti o omissioni intenzionali nei bilanci di fatti, operazioni o altre informazioni significative
 - applicazioni intenzionalmente errate dei principi contabili.

Principio di revisione 240

Le caratteristiche delle frodi

- La falsa informativa economico-finanziaria spesso comporta la forzatura, da parte della Direzione, di controlli che possono sembrare in grado di operare efficacemente.
- La forzatura dei controlli può avvenire attraverso tecniche quali:
 - la registrazione di scritture contabili fittizie
 - l'indebita modifica delle assunzioni e delle valutazioni utilizzate per le stime di bilancio
 - l'omessa, anticipata o ritardata rilevazione in bilancio di fatti o operazioni che sono avvenuti nel periodo di riferimento
 - la realizzazione di operazioni complesse strutturate al fine di fornire una rappresentazione distorta della performance economico-finanziaria.

Principio di revisione 240

Le caratteristiche delle frodi

- B. Errori che derivano da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'impresa
 - L'appropriazione illecita di beni e attività comporta la sottrazione di beni dell'impresa, e può essere realizzata con diverse modalità, tra cui:
 - la distrazione di incassi (per esempio dirottando su conti personali incassi a fronte di crediti già stralciati)
 - il furto di beni materiali o di proprietà intellettuali
 - pagamenti da parte dell'impresa per beni e servizi non ricevuti
 - l'utilizzo dei beni e delle attività dell'impresa per finalità personali.

Principio di revisione 240

Le caratteristiche delle frodi

- La frode presuppone un **incentivo** o una pressione per commetterla, la **percezione** per perpetrarla e la possibilità di **giustificare** l'atto.

Principio di revisione 240

Le responsabilità in materia di prevenzione e di individuazione delle frodi

- A chi compete la responsabilità principale in materia di prevenzione ed individuazione delle frodi?

Principio di revisione 240

Le responsabilità della Direzione e dei responsabili delle attività di governance

- E' importante che la Direzione, sotto la supervisione dei responsabili delle attività di governance, ponga una forte enfasi sulla prevenzione delle frodi, adottando dei deterrenti che possano dissuadere dal commettere le frodi.
- Questo atteggiamento da parte della Direzione implica una cultura aziendale ispirata al valore dell'onestà e alle condotte eticamente corrette: ciò comporta la definizione di uno stile adeguato; la creazione di un ambiente di lavoro positivo; l'assunzione, l'addestramento e la promozione di personale idoneo; l'adozione di appropriate misure in risposta a frodi effettive.

Principio di revisione 240

Quali sono i rischi di una revisione contabile condotta in presenza di frodi?

Principio di revisione 240

Limiti intrinseci di una revisione contabile condotta in presenza di frodi

- A causa dei limiti intrinseci all'attività di revisione contabile vi è un inevitabile rischio che alcuni errori significativi presenti nel bilancio non siano individuati anche se la revisione è stata correttamente pianificata e svolta in conformità ai Principi di Revisione.



- Il rischio di non identificare un errore significativo derivante da frodi è maggiore rispetto a quello di non rilevare un errore significativo derivante da comportamenti non intenzionali.

Principio di revisione 240

Limiti intrinseci di una revisione contabile condotta in presenza di frodi

- La possibilità del revisore di rilevare una frode dipende da fattori quali:
 - l'abilità di chi la commette
 - la frequenza e l'ampiezza delle manipolazioni
 - il livello di collusione
 - l'ammontare dei singoli importi falsificati
 - il livello di autorità delle persone coinvolte.

Principio di revisione 240

Limiti intrinseci di una revisione contabile condotta in presenza di frodi

- Per stabilire se il revisore abbia operato in conformità ai Principi di Revisione è necessario valutare:
 - le procedure di revisione eseguite nel caso specifico,
 - la sufficienza e l'adeguatezza degli elementi probativi ottenuti
 - la coerenza della relazione di revisione emessa sulla base della valutazione degli elementi probativi acquisiti.

Principio di revisione 240

Quale è la responsabilità del revisore di individuare errori significativi nel bilancio dovuti a frodi?

Principio di revisione 240

La responsabilità del revisore di individuare errori significativi nel bilancio dovuti a frodi

- Un revisore non può raggiungere una sicurezza assoluta di riuscire ad individuare tutti gli errori significativi contenuti nel bilancio: la revisione contabile è infatti soggetta a fattori quali l'esercizio del giudizio professionale, l'utilizzo di verifiche a campione, limitazioni intrinseche del controllo interno e la natura persuasiva piuttosto che conclusiva di molti degli elementi probativi disponibili per il revisore



- Nell'acquisire una ragionevole sicurezza, il revisore mantiene un **atteggiamento di scetticismo professionale** nel corso dell'intera attività di revisione

Principio di revisione 240

Quali sono le regole e le linee guida per il revisore per valutare i rischi di errori dovuti a frodi e per definire le procedure di revisione da applicare nell'individuare tali errori?

Principio di revisione 240

Regole e le linee guida per il revisore per valutare i rischi di errori dovuti a frodi e per definire le procedure di revisione da applicare nell'individuare tali errori

- Lo scetticismo professionale
- La discussione tra i membri del team di revisione
- Le procedure di valutazione del rischio
- L'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi
- Le risposte di revisione al rischio di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi
- La valutazione degli elementi probativi

Principio di revisione 240

Lo scetticismo professionale

- Lo scetticismo professionale è un atteggiamento dell'individuo che implica un approccio dubitativo e una valutazione critica degli elementi probativi acquisiti: comporta che il revisore si interroghi costantemente se le informazioni e gli elementi probativi acquisiti segnalino la possibilità di errori significativi dovuti a frodi.

Principio di revisione 240

La discussione tra i membri del team di revisione

- I membri del team di revisione devono discutere tra di loro della possibilità che il bilancio dell'impresa possa contenere errori significativi dovuti a frodi.
- A tale discussione partecipa il responsabile dell'incarico il quale utilizza il proprio giudizio professionale, la propria esperienza pregressa presso l'impresa e la conoscenza dei più recenti sviluppi aziendali per determinare quali altri membri del team di revisione debbano essere coinvolti nella discussione.

Principio di revisione 240

La discussione tra i membri del team di revisione

- La discussione deve avvenire con spirito critico e in assenza di qualsiasi pregiudizio in merito all'onestà e all'integrità della Direzione e dei responsabili delle attività di governance.
- Di norma la discussione prevede:
 - uno scambio di idee tra i membri del team di revisione sulle aree di bilancio che possono contenere errori significativi dovuti a frodi
 - considerazioni sulle circostanze che potrebbero essere indicative di una manipolazione dei risultati d'esercizio
 - considerazioni su fattori interni ed esterni all'impresa che potrebbero rappresentare un incentivo o una pressione sulla Direzione o su altri soggetti a commettere una frode

Principio di revisione 240

La discussione tra i membri del team di revisione

(segue)

- considerazioni sul coinvolgimento della Direzione nella supervisione del personale autorizzato alla movimentazione di denaro
- considerazioni su qualsiasi inusuale o inspiegabile mutamento del comportamento della Direzione o del personale dipendente
- un' enfasi sull'importanza di mantenere nel corso dell'intera revisione un atteggiamento mentale critico;
- considerazioni sulle tipologie di situazioni che potrebbero essere indicative della possibilità di frodi

Principio di revisione 240

La discussione tra i membri del team di revisione

(segue)

- considerazioni sulle modalità con cui inserire elementi di imprevedibilità nella selezione della natura, tempistica ed estensione delle procedure di revisione da svolgere
- considerazioni su qualunque segnalazione di frode venuta all'attenzione del revisore
- considerazioni sul rischio di forzatura dei controlli da parte della Direzione.

Principio di revisione 240

Le procedure di valutazione del rischio

- Il revisore deve svolgere le seguenti procedure al fine di ottenere informazioni da utilizzare per identificare eventuali rischi di errori significativi dovuti a frodi:
 - a) compiere indagini e comprendere la supervisione esercitata dai responsabili delle attività di governance
 - b) considerare se siano presenti uno o più fattori di rischi di frode
 - c) considerare qualsiasi relazione inusuale o inattesa emersa nello svolgimento delle procedure di analisi comparativa
 - d) considerare le eventuali altre informazioni che potrebbero essere utili per identificare rischi di errori significativi dovuti a frodi.

Principio di revisione 240

a) Indagini e comprensione della supervisione esercitata dai responsabili delle attività di governance

– Nell'acquisire la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, il revisore deve compiere indagini presso la Direzione con riferimento a:

- 1) la valutazione che la Direzione ha fatto del rischio che i bilanci possano contenere errori significativi dovuti a frodi
- 2) le procedure adottate dalla Direzione per identificare e fronteggiare i rischi di frode dell'impresa
- 3) le eventuali comunicazioni della Direzione ai responsabili delle attività di governance, in merito ai processi adottati dalla Direzione per identificare e fronteggiare i rischi di frode
- 4) le eventuali altre comunicazioni della Direzione ai dipendenti, in merito al mantenimento di un comportamento ispirato ai valori etici.

Principio di revisione 240

a) Indagini e comprensione della supervisione esercitata dai responsabili delle attività di governance

– Il revisore deve svolgere indagini presso la Direzione, la revisione interna e presso altri soggetti al fine di accertare se essi siano a conoscenza di eventuali frodi effettive, sospette o segnalate che coinvolgono l'impresa stessa.



– Svolgere indagini presso altri soggetti dell'impresa, in aggiunta a quelle svolte presso la Direzione, può risultare utile per fornire al revisore un punto di vista differente rispetto a quello della Direzione.

Principio di revisione 240

a) Indagini e comprensione della supervisione esercitata dai responsabili delle attività di governance

- Altri soggetti presso cui il revisore può svolgere indagini in merito all'esistenza o al sospetto di frodi sono ad esempio:
 - il personale operativo non direttamente coinvolto nel processo di formazione del bilancio
 - il personale con diversi livelli di responsabilità
 - il personale coinvolto nella rilevazione, nell'elaborazione o nella registrazione di operazioni complesse o inusuali
 - il servizio legale interno
 - il responsabile del codice etico aziendale
 - il soggetto o i soggetti incaricati di gestire le segnalazioni di frodi.

Principio di revisione 240

b) La considerazione dei fattori di rischio di frodi

- Il revisore può identificare fatti o circostanze che indicano l'esistenza di incentivi o di pressioni a commettere frodi ovvero che forniscono un'occasione per la realizzazione di frodi.
- Questi fatti o circostanze sono definiti come **'fattori di rischio di frode'**. Ad esempio:
 - la necessità di soddisfare le aspettative di terzi per ottenere la ricapitalizzazione dell'impresa può spingere a commettere una frode
 - il riconoscimento di premi significativi legati al raggiungimento di risultati economici può rappresentare un incentivo a commettere frodi
 - un ambiente di controllo non efficace può fornire un'occasione per la realizzazione di frodi.

Principio di revisione 240

b) La considerazione dei fattori di rischio di frodi

- Esempi di fattori di rischio di frode relativi alla falsa informativa economico-finanziaria ed alle appropriazioni illecite di beni e attività dell'impresa sono elencati nell'Appendice 1 del Principio di revisione 240

Principio di revisione 240

c) Considerazione di relazioni inusuali ed inattese

- **Le procedure di analisi comparativa** possono essere utili per identificare l'esistenza di operazioni inusuali o di fatti, importi, indici o tendenze che potrebbero indicare aspetti con implicazioni sul bilancio e sulla revisione.
- Nello svolgimento di procedure di analisi comparativa il revisore sviluppa delle aspettative sulle relazioni che egli ritiene possano verosimilmente esistere.
- Quando il **confronto tra le aspettative e gli importi contabilizzati** ovvero tra le aspettative e gli indici elaborati sulla base di tali importi contabilizzati evidenziano relazioni inusuali o inattese, il revisore considera tali risultati al fine di identificare rischi di errori significativi dovuti a frodi.

Principio di revisione 240

d) L'analisi di altre informazioni

- Le informazioni raccolte nel processo di valutazione relativo all'accettazione dell'incarico nonché l'esperienza maturata dal revisore in relazione ad altri incarichi svolti per conto dell'impresa (revisione limitata di situazioni contabili infrannuali), possono essere rilevanti per l'identificazione di rischi di errori significativi dovuti a frodi.

Principio di revisione 240

L'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi

- Per valutare i rischi di errori significativi dovuti a frodi, il revisore utilizza il proprio giudizio professionale e:
 - identifica i rischi di frode considerando le informazioni acquisite attraverso lo svolgimento delle procedure di valutazione del rischio e tenendo in considerazione le classi di operazioni, i saldi contabili e l'informativa contenuta nel bilancio
 - correla i rischi di frode identificati a quanto può risultare errato a livello di asserzioni
 - considera la probabile entità dei potenziali errori, inclusa la possibilità che il rischio dia luogo a molteplici errori.

Principio di revisione 240

Rischi di frode nella rilevazione dei ricavi

- Errori significativi dovuti ad una falsa informativa economico-finanziaria spesso derivano dalla sopravvalutazione dei ricavi o dalla loro sottovalutazione.
- Il revisore, **sulla base della presunzione che vi siano rischi di frode nella rilevazione dei ricavi**, deve valutare quali tipologie di ricavo, operazioni di vendita o asserzioni possono dar luogo a tale rischio.

Principio di revisione 240

Le risposte di revisione al rischio di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi

- Il revisore risponde a tali rischi mediante:
 - a) una risposta che abbia un effetto generale sulle modalità di svolgimento della revisione
 - b) una risposta ai rischi identificati a livello di asserzioni
 - c) una risposta alla forzatura dei controlli da parte della Direzione.

Principio di revisione 240

a) Le risposte generali di revisione

– Il revisore deve:

- considerare le modalità di assegnazione del personale all'incarico e di supervisione dello stesso
- considerare i principi contabili adottati dall'impresa
- inserire un elemento di imprevedibilità nella selezione della natura, tempistica ed estensione delle procedure di revisione.

Principio di revisione 240

b) Procedure di revisione in risposta ai rischi di errori significativi dovuti a frodi a livello di asserzioni

- Le risposte del revisore per fronteggiare i rischi identificati e valutati di errori significativi dovuti a frodi a livello di asserzioni possono includere i seguenti cambiamenti:
 - la natura delle procedure da eseguire può dover essere modificata al fine di ottenere elementi probativi più attendibili e pertinenti ovvero per ottenere ulteriori informazioni di supporto
 - la tempistica delle procedure di validità può dover essere modificata: il revisore può concludere che lo svolgimento di procedure di validità alla data di riferimento del bilancio o ad una data ad essa vicina costituisca una risposta più efficace ad un rischio identificato e valutato di errori significativi dovuti a frodi

Principio di revisione 240

b) Procedure di revisione in risposta ai rischi di errori significativi dovuti a frodi a livello di asserzioni

(segue)

- l'estensione delle procedure adottate riflette la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi: ad esempio, può risultare appropriato aumentare la dimensione dei campioni ovvero svolgere procedure di analisi comparativa ad un livello più dettagliato.

Principio di revisione 240

b) Procedure di revisione in risposta alla forzatura dei controlli da parte della direzione

– Per far fronte al rischio di forzatura dei controlli da parte della Direzione il revisore deve definire e svolgere procedure di revisione per:

- 1) verificare la correzione delle scritture registrate nei libri contabili e delle rettifiche apportate in sede di preparazione dei bilanci
- 2) esaminare le stime contabili per verificare ingerenze che potrebbero dar luogo a errori significativi dovuti a frodi
- 3) comprendere le motivazioni economiche legate ad operazioni significative di cui il revisore sia venuto a conoscenza.

Principio di revisione 240

- 1) Le scritture contabili e le rettifiche
 - Il revisore deve:
 - acquisire una comprensione del processo di predisposizione dell'informativa economico-finanziaria dei controlli sulle scritture contabili e sulle rettifiche
 - valutare la configurazione dei controlli sulle scritture contabili e sulle rettifiche ed accertare se tali controlli siano stati messi in atto
 - svolgere indagini presso i soggetti coinvolti nel processo di predisposizione dell'informativa in merito ad attività inusuali riguardanti l'elaborazione delle scritture contabili
 - determinare la tempistica delle verifiche
 - identificare e selezionare le scritture contabili e le rettifiche da controllare.

Principio di revisione 240

- Al fine di individuare e selezionare le scritture contabili e le rettifiche da verificare, il revisore considera:
 - la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi
 - i controlli che sono stati messi in atto sulle scritture contabili e sulle rettifiche
 - il processo di predisposizione dell'informativa economico-finanziaria dell'impresa
 - le caratteristiche di scritture contabili e rettifiche false
 - la natura e la complessità dei conti
 - scritture contabili o rettifiche diverse da quelle ordinarie o ricorrenti.

Principio di revisione 240

- 2) Le stime contabili

- Nell'esame delle stime contabili al fine di individuare eventuali ingerenze che potrebbero determinare errori significativi dovuti a frodi, il revisore deve:

- considerare se le differenze tra le stime maggiormente supportate dagli elementi probativi raccolti e quelle effettuate per la redazione del bilancio indichino una possibile ingerenza da parte della Direzione dell'impresa
- riesaminare i giudizi e le assunzioni della Direzione relativi alle stime significative riflesse nel bilancio dell'esercizio precedente.

Principio di revisione 240

- 3) Motivazione economica delle operazioni significative
 - Ai fini di tale comprensione il revisore considera:
 - se la struttura di tali operazioni appare eccessivamente complessa
 - se la Direzione ha discusso la natura ed i relativi criteri di contabilizzazione di tali operazioni con i responsabili dell'attività di governance dell'impresa
 - se la Direzione attribuisca maggiore importanza alla necessità di un particolare trattamento contabile piuttosto che alle motivazioni economiche dell'operazione
 - se le operazioni che coinvolgono parti correlate non consolidate siano state adeguatamente esaminate ed approvate dai responsabili delle attività di governance dell'impresa
 - se le operazioni coinvolgano parti correlate in precedenza non identificate come tali.

Principio di revisione 240

La valutazione degli elementi probativi

- Il revisore, sulla base delle procedure di revisione condotte e degli elementi probativi raccolti, considera se la valutazione dei rischi di errori significativi a livello di asserzioni rimanga appropriata: questa valutazione può fornire ulteriori indicazioni sui rischi di errori significativi dovuti a frodi e sulla eventuale necessità di effettuare ulteriori o differenti procedure di revisione.

Principio di revisione 240

Quali sono le attestazioni della Direzione che il revisore deve ottenere?

Principio di revisione 240

Le attestazioni della Direzione

- Il revisore deve ottenere dalla Direzione attestazioni scritte nelle quali la stessa:
 - a) riconosce la propria responsabilità per la configurazione e la messa in atto dei controlli interni al fine di prevenire ed individuare le frodi
 - b) ha comunicato al revisore il risultato della propria valutazione del rischio che il bilancio possa contenere errori significativi dovuti a frodi
 - c) ha comunicato al revisore quanto a sua conoscenza relativamente a frodi o sospetti di frodi
 - d) ha comunicato al revisore quanto a sua conoscenza in merito ad eventuali segnalazioni di frode o sospetti di frode che possono aver effetto sul bilancio dell'impresa.

Principio di revisione 240

Il revisore che deve fare in caso di individuazione di frode o di possibile esistenza di frode?

Principio di revisione 240

Le comunicazioni con la Direzione e con i responsabili delle attività di governance

– Qualora il revisore abbia identificato una frode che coinvolga:

a) la Direzione

b) dipendenti con ruoli significativi nell'ambito del controllo interno

c) altri soggetti nel caso in cui la frode dia luogo ad un errore significativo in bilancio

– ne deve informare tempestivamente i responsabili delle attività di governance.

– Se sussistono dubbi circa l'integrità o l'onestà della Direzione o dei responsabili delle attività di governance, il revisore valuta se richiedere un parere legale che lo assista nella definizione delle iniziative più appropriate.

Principio di revisione 240

Le comunicazioni con le Autorità di Vigilanza

- L'obbligo professionale di mantenere la riservatezza sulle informazioni raccolte relative al cliente può impedire al revisore di comunicare l'esistenza di frodi a soggetti terzi rispetto alla società cliente.

Principio di revisione 240

Che fa il revisore in caso di impossibilità per il revisore di portare a compimento l'incarico?

Principio di revisione 240

Impossibilità per il revisore di portare a compimento l'incarico

- Il revisore può considerare di recedere dall'incarico nel caso in cui ritenga di trovarsi in un contesto tale da mettere in discussione la continuazione dell'incarico medesimo.
- Tale situazione può verificarsi qualora il revisore abbia forti dubbi circa l'integrità della Direzione e dei responsabili delle attività di governance e sull'attendibilità delle attestazioni da questi rilasciate.

Principio di revisione 240

Quale è la documentazione del lavoro richiesta al revisore?

Principio di revisione 240

La documentazione del lavoro

- La documentazione sulla comprensione da parte del revisore dell'impresa e del contesto in cui opera deve comprendere:
 - a) le decisioni significative assunte nel corso della discussione tra i membri del team di revisione riguardo alla possibilità di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi
 - b) i rischi identificati e valutati di errori significativi dovuti a frodi a livello di bilancio e a livello di asserzioni.

Principio di revisione 240

La documentazione del lavoro

- La documentazione delle risposte del revisore alla valutazione dei rischi di errori significativi deve comprendere:
 - a) le risposte generali di revisione alla valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi a livello di bilancio e la natura, tempistica ed estensione delle procedure di revisione, nonché il legame tra tali procedure e i rischi valutati di errori significativi dovuti a frodi a livello di asserzioni
 - b) i risultati delle procedure di revisione, incluse quelle definite in risposta al rischio di forzatura dei controlli da parte della Direzione.

Principio di revisione 240

La documentazione del lavoro

- Se il revisore ha concluso che non è applicabile, nelle specifiche circostanze dell'incarico, la presunzione che vi sia un rischio di errori significativi dovuti a frodi correlato alla rilevazione dei ricavi deve documentare le motivazioni alla base di tale conclusione.